

Rifiuti, inaugurato a Como nuovo impianto di recupero materiali per l'edilizia del Gruppo Esposito

Di **Valentina Ierrobino**, in [Green Economy](#).



E' stato inaugurato alcuni giorni fa nella provincia di Como un **impianto** innovativo per la raccolta e il riciclo dei [rifiuti](#) provenienti dalla pulizia delle strade in grado di recuperare oltre il 70% dei prodotti, riutilizzabili nel settore dell'[edilizia](#) e delle costruzioni. Scopriamo il metodo della *Ecocentro Tecnologie Ambientali* del **Gruppo Esposito** di Gorle (Bergamo), un metodo ecologico e a basso impatto ambientale per recuperare materiali e rifiuti dalle strade delle nostre città.

E' il quinto impianto di raccolta e smaltimento rifiuti operativo nella regione Lombardia, il nono in tutto il panorama nazionale, brevetto del *Gruppo Esposito* in grado di trattare ogni anno circa 30.000 tonnellate di rifiuti provenienti dalla pulizia delle strade e da altri [rifiuti solidi](#) non pericolosi. Oltre il 70% dei rifiuti raccolti viene impiegato nell'edilizia e nelle costruzioni per la produzione di **prodotti di qualità certificata**, come sabbia, ghiaino, ghiaietto, materie prime secondarie per aggregati cementizi e bituminosi. Gli impianti di raccolta e recupero materiali sono progettati per garantire il massimo rispetto delle normative ambientali in tutti i processi della produzione, offrendo il riutilizzo dell'80% delle **acque di processo** e favorendo un aumento della [raccolta differenziata](#) di 4-5 punti percentuali.

La società, fondata nel 1998 da *Ezio Esposito*, nel 2004 ha brevettato il primo impianto in Europa per il trattamento e il recupero dei rifiuti, e da allora ha sempre operato nel settore dello smaltimento e della **gestione di rifiuti** offrendo una valida risposta al problema rifiuti e al degrado in cui versano le strade cittadine, incuria di abitanti e di amministrazioni. Come spiega il Presidente dell'impresa bergamasca

Oltre a una forte valenza ambientale questi impianti consentono di attuare i principi delle direttive comunitarie, regionali e provinciali, prevedendo una riduzione del quantitativo dei rifiuti da avviare in [discarica](#), oltre ad un beneficio economico per le amministrazioni pubbliche interessate al conferimento dei rifiuti.